

VENERDI' 20 E SABATO 21 MAGGIO

GRUPPO TEATRALE QUARTA PARETE

“LA VISITA DELLA VECCHIA SIGNORA”

DI FRIEDRICH DÜRRENMATT

INTERPRETI

Simona Baldrighi, Elvino Barazzoni,
Isabella Bolognese, Amanda Bourdillon, Fabio Camoni,
Elisa Cantoni, Lorelle Carini, Giulia Dapero, Sabrina De Canio,
Anna Gallazzi, Stefania Gennari, Riccardo Loriaux,
Fabrizio Lucini, Luana Muratori, Marco Palermo,
Francesco Pinto, Guglielmo Pozzi, Giusy Puleo,
Daniele Righi, Manuela Sagiocco, Ginevra Tagliafichi,
Simone Ventola, Paola Vincini, Federico Zanelli,
Gianmarco Zanelli, Stefania Zanfrisco

TROVAROBE

Fabio Tagliaferri

LUCI E MUSICHE

Fausto Anselmi, Giovanna Tanzi

REGIA

TINO ROSSI

Claire Zachanassian, una vecchia e ricchissima signora fa ritorno dopo molti anni a Gùllen, una povera cittadina svizzera senza prospettive economiche, ma fiera della propria rigorosa salute morale. Torna per fare i conti col passato ed offre una nuova allettante prospettiva. Questa opportunità è però sottoposta ad una pesante condizione. L'etica della città inizia a vacillare: la sete di denaro e la speranza di una vita più agiata corrompono tutti i personaggi, nessuno escluso. Una commedia tragica, che con toni talvolta divertenti, spesso grotteschi parla di cinismo e corruzione; racconta come la vita ed il senso della morale degli abitanti della cittadina vengano radicalmente trasformati dal miraggio di una facile e comoda ricchezza.



QUARTA PARETE ORGANIZZA ANNUALMENTE:



Linea di Confine

rassegna
nazionale
teatro amatoriale

laboratorio
teatrale
formazione di base
ed avanzata



Corteggiando

festival
nazionale
corti teatrali



GRUPPO TEATRALE QUARTA PARETE

FONDATO A PIACENZA NELL'ANNO 1987,
OPERA IN AMBITO TEATRALE, CULTURALE E SOCIALE.

QP on

facebook

www.quartapareteatro.it
qp87@quartapareteatro.it
347-7246738 ; 328-4260474



Con il patrocinio di
COMUNE DI PIACENZA

GRUPPO TEATRALE QUARTA PARETE

PRESENTA

LINEA di CONFINE

10^a Rassegna di Teatro Amatoriale

ANNO 2016



PARTECIPANO ALLA RASSEGNA

Compagnia Teatrale Fubinese - Fubine (AL)

La Compagnia delle Muse - Cremona

Teatro Armathan - Verona

Gruppo Teatrale Quarta Parete - Piacenza

TEATRO SAN MATTEO - PIACENZA

INIZIO SPETTACOLI ORE 21

VENERDI' 6 MAGGIO

COMPAGNIA TEATRALE FUBINESE

"IL PARADISO DEL PROCIONE"

DI MASSIMO BRUSASCO

INTERPRETI

Maurizio Ferrari, Dorian Bellinaso, Massimo Bosia, Flavia Bigotti, Massimo Brusasco, Paolo Tafuri, Daniela Buzio, Giuseppe Balestrero, Marina Roncati.

CON LA COLLABORAZIONE DI

Giancarlo Devidi, Cesare Langosco, Lidia Mordiglia, Gian Pietro Brusasco

REGIA

MASSIMO BRUSASCO

Sabato sera. Nel piazzale di una discoteca si ritrovano genitori in attesa che i figli escano dal locale. Papà e mamme si confrontano su temi d'attualità e su problemi che, a ben vedere, riguardano più loro che i loro figli. Con leggerezza, spunti divertenti e comicità obbligatoria, la commedia **"Il paradiso del procione"** tratta un tema di grande attualità: la crisi dei valori, che qui si esprime, soprattutto attraverso gli equivoci che si creano quando le famiglie sono allargate a dismisura e confondersi, parlando di figli o di partner (siano essi attuali o ex), può essere perfino giustificato.

Si fa ironia sulla società di oggi, sulle coppie moderne, ma anche sui mille impegni a cui sono sottoposti i ragazzi, alle prese con lezioni di nuoto, di chitarra, di ballo, che vanno a sovrapporsi a catechismo, appuntamenti con gli scout, attività dell'oratorio e della squadra di pallone.

Se ne deduce che fare il genitore è un lavoro, ma che sta diventando una professione anche "essere figlio".



SABATO 7 MAGGIO

LA COMPAGNIA DELLE MUSE

"GENTE DI FACILI COSTUMI"

DI NINO MANFREDI E NINO MARINO

INTERPRETI

Emanuela Soffiantini, Tino Rossi

VOCE FUORI CAMPO

Michele Govi

LUCI E MUSICHE

La Compagnia delle Muse

REGIA

LUCIANO SPERZAGA

Anna, una tenera e ruspante prostituta ed Ugo, uno scrittore frustrato in crisi esistenziale, sono i protagonisti di questa brillante commedia. Lui, esasperato dal continuo trambusto che fa ogni notte Anna rientrando dal "lavoro", irrompe furibondo nell'appartamento di lei. L'incontro fra i due scatena una serie di scontri esilaranti. Fra litigi e gags, Anna ed Ugo si scoprono più affini di quanto si possono immaginare.

In questo spettacolo ironico, malinconico, divertente, emergono tematiche molto attuali. Con leggerezza si fa riferimento alla decadenza morale della società moderna dove il rispetto per i valori umani non trova più spazio per affermarsi, e i letterati per guadagnarsi da vivere sono obbligati a mettere da parte il loro bagaglio culturale per «vendere» i propri prodotti.

La scelta di rappresentare questa commedia è da leggersi come un omaggio all'indimenticabile Manfredi, attraverso il testo che teatralmente è stata la sua ultima apparizione sulle scene.



SABATO 14 MAGGIO

TEATRO ARMATHAN

"L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

DI LUIGI PIRANDELLO

INTERPRETI

Marco Cantieri, Adriana Giacomino, Annamaria Zaccaria, Arnaldo Pernigo, Elena Fasanari, Francesco Mazzi, Massimo Recchia, Loris Gasparini, Igor Cantieri, Mattia Mura

SCENOGRAFIE E COSTUMI

Debora Pezza

LUCI E MUSICHE

Federico Caputo

REGIA

MARCO CANTIERI

Un evidente senso di ineluttabile si cela dietro a questo tragicomico lavoro pirandelliano. Un testo considerato minore, ma che si poggia su una drammaturgia molto vivace ed interessante. Parola e gesto si alternano, si sovrappongono sapientemente in un crescendo coinvolgente.

Tutti i personaggi, che si dibattono in situazioni al limite del grottesco, presentano una psicologia e una modernità attualissime. I personaggi (l'umano Professore, la virtuosa madre dell'allievo, quella bestia del Capitano) parlano e mentono.

La comica paternità del professor Paolino, colpevole, a suo dire, solo di "aver colto un frutto dall'albero abbandonato" e la conseguente necessità di doverla in qualche modo giustificare, ha il potere di promuovere le risa in tutti. Ma se tutti ridono, dove sta la tragedia? Probabilmente nella consapevolezza che, una volta entrati nel gioco, è impossibile uscirne. "E quando rimaniamo soli, senza sguardi su di noi, non sappiamo se togliere o aggiungere maschere nel vero e infinito gioco delle apparenze".

